



Relazione Annuale 2003



Composizione degli Organi Statutari

Presidente: Enrico Filippi

Vice Presidente: Roberto Brambilla

Segretario Generale: Roberto Moretti

Consigliere di Diritto: Presidente ABI Maurizio Sella

Delegato Banca d'Italia: Bruno Bianchi

Comitato di Gestione

Aureliano Benedetti
Guido Leoni
Antonio Patuelli
Bruno Picca
Giuseppe Vigorelli

Collegio dei Revisori dei Conti

Renato Mastrostefano
Nicola Mattoscio
Agostino Passadore
Giuseppe Allocco (*Revisore Supplente*)

Consiglio

Aureliano Benedetti
Pio Bussolotto
Antonio Cèola
Roberto Civalleri
Gianpiero Fiorani
Maurizio Gobetti
Divo Gronchi
Carmine Lamanda
Ademaro Lanzara
Guido Leoni
Elisabetta Magistretti
Edoardo Massaglia
Carlo Messina
Franco Nale
Lino Nisii
Antonio Patuelli
Bruno Picca
Pier Giorgio Primavera
Vito Primiceri
Massimo Santoro
Maurizio Sella
Gino Trombi
Camillo Venesio
Antonio Vigni
Giuseppe Vigorelli
Emilio Zanetti

Indice della Relazione

La situazione del consorzio	4
I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate	4
L'osservazione congiunta dei profili gestionali	6
L'esame dei singoli profili gestionali	8
<i>Il profilo di rischiosità</i>	8
<i>Il profilo di solvibilità</i>	9
<i>Il profilo di trasformazione delle scadenze</i>	10
<i>Il profilo di redditività</i>	11
L'attività svolta dagli Uffici del Fondo	13
Progetti di ricerca in corso	14
La gestione degli interventi	15
Nota integrativa al bilancio 2003	18
<i>Stato Patrimoniale</i>	18
<i>Conti d'ordine</i>	22
<i>Conto Economico</i>	23
Relazione del Collegio dei Revisori	28
Schemi di Bilancio	32
Appendice	41

La situazione del consorzio

Nel 2003 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) non ha effettuato interventi.

Al 31 dicembre 2003, il numero delle banche consorziate è risultato pari a 295 unità, rispetto alle 298 del dicembre precedente, tra cui 13 succursali italiane di banche extracomunitarie e una filiale di banca comunitaria. Le prime sono tenute a aderire al FITD se non partecipano a un sistema di garanzia estero equivalente, ai sensi dell'art. 96, terzo comma, del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia e dell'art. 2, terzo comma, dello Statuto del Fondo. La banca comunitaria aderisce volontariamente per estendere il livello di copertura del paese di origine fino ai 103.291,38 di Euro per depositante tutelati dal FITD.

Nel corso dell'anno si sono registrate 11 nuove adesioni, 10 fusioni per incorporazione, 2 cessioni di attività e passività e 2 recessi (Tabella 1). Questi ultimi hanno riguardato due banche precedentemente poste in liquidazione volontaria.

**Tabella 1 - Variazione nella composizione del consorzio
(dicembre 2001 – dicembre 2002)**

	<i>Numero di Banche</i>
<i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2002</i>	298
<i>Fusioni per incorporazione</i>	10
<i>Cessioni di Attività e Passività</i>	2
<i>Recessi</i>	2
<i>Nuove Adesioni</i>	11
<i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2003</i>	295

Fonte: Elaborazioni su dati FITD

I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate

In base ai dati al 30 giugno 2003, il volume dei Fondi Rimborsabili (FR) dal FITD ammonta a 336,9 miliardi di Euro, corrispondenti a 652.378 mld. di Lire, in crescita del 5,3% rispetto all'anno precedente (Tabella 2 e Grafico 1).

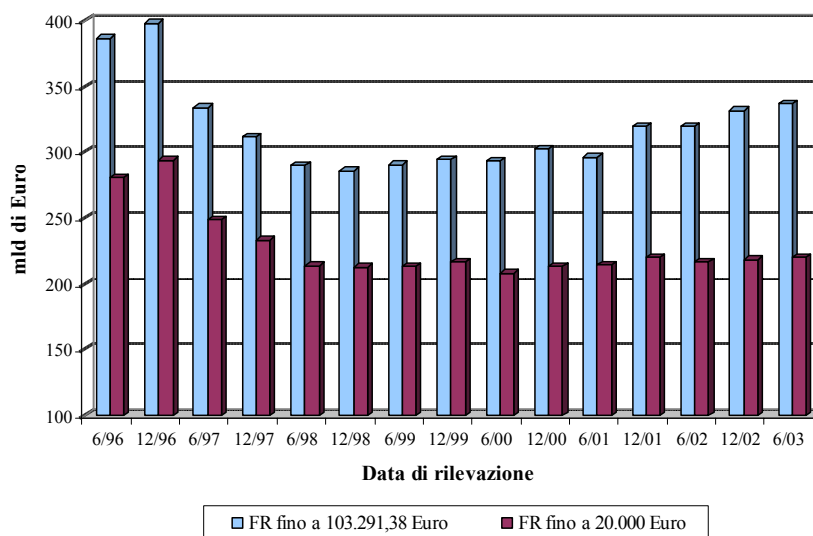
I FR fino a 20.000 Euro che, ai sensi dell'art. 27, ottavo comma, dello Statuto, devono essere rimborsati entro tre mesi dalla data di liquidazione della banca, sono aumentati dell'1,8% rispetto al giugno 2002. In proporzione al totale dei FR, essi rappresentano il 65,4%, a conferma di come la maggior parte dei fondi protetti dal FITD sia rappresentata da classi di risparmio di ammontare modesto.

Tabella 2 – Evoluzione dei Fondi Rimborsabili dal FITD

Data	FR fino a 103.291,38 Euro		FR fino a 20.000 Euro	
	Mld. Lire	Mld. Euro	Mld. Lire	Mld. Euro
giu-96	748.734	386,7	544.159	281,0
dic-96	771.252	398,3	569.056	293,9
giu-97	647.401	334,4	482.271	249,1
dic-97	603.718	311,8	452.185	233,5
giu-98	561.893	290,2	413.927	213,8
dic-98	553.798	286,0	412.198	212,9
giu-99	562.448	290,5	413.038	213,3
dic-99	570.362	294,6	419.155	216,5
giu-00	568.874	293,8	403.439	208,4
dic-00	585.827	302,6	412.509	213,0
giu-01	573.804	296,3	415.748	214,7
dic-01	618.638	319,5	426.948	220,5
giu-02	619.026	319,7	419.202	216,5
dic-02	642.454	331,8	422.881	218,4
giu-03	652.378	336,9	426.948	220,5

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

Grafico 1 – Serie storica dei FR delle banche consorziate



***L'osservazione
congiunta dei profili
gestionali***

Dall'analisi dell'andamento degli indicatori gestionali nel corso dell'ultimo anno (sulla base delle segnalazioni di giugno 2002, dicembre 2002 e giugno 2003), emerge che il numero delle consorziate classificate a "Basso rischio" ("in Regola" e "in Attenzione") è rimasto sostanzialmente stabile e attualmente è pari a 227 unità. L'ammontare dei FR si è ridistribuito fra le due posizioni statutarie meno rischiose, facendo registrare una riduzione del 19% per la classe "in Regola" ed un aumento di quasi il 16% per la classe di "Attenzione".

Le banche classificate a "Medio rischio" ("Osservazione" e "Penalizzazione") sono diminuite di un'unità rispetto a dicembre 2002 e di 8 rispetto a giugno 2002. L'ammontare dei FR si è ridotto rispetto a giugno 2002 (-4,6%), ma è aumentato rispetto a dicembre 2002 (+3,6%).

Le banche in "Alto rischio" ("Grave squilibrio" ed "Escludibili") si sono ridotte di un'unità rispetto a dicembre 2002 e di 8 unità rispetto a giugno 2003, mentre la relativa percentuale sul totale dei FR è calata allo 0,6% (tabella 3).

Tabella 3 – Distribuzione delle banche per posizione statutaria

<i>Posizione Statutaria</i>	30/06/2002		31/12/2002		30/06/2003	
	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>
In Regola	199	80,3	188	91,1	201	72,1
In Attenzione	29	5,5	32	3,5	26	19,4
In Osservazione	35	10,7	31	2,5	30	6,7
In Penalizzazione	32	1,8	35	1,8	29	1,2
In Grave squilibrio	14	1,1	8	0,8	8	0,5
Escludibile	1	0,6	2	0,3	1	0,1
<i>Totale Banche</i>	310	100	296	100	295	100

Fonte: Elaborazioni su dati FITD- Banca d'Italia

Dalla lettura congiunta dei grafici 2 e 3, in cui sono rappresentate le distribuzioni percentuali delle banche consorziate e dei FR per posizione statutaria, emerge che le banche a basso rischio, che costituiscono il 76,9% delle consorziate a giugno 2003, detengono una percentuale di FR pari al 91,5% del totale. Per tutte le altre posizioni statutarie più rischiose, la percentuale dei FR è sempre inferiore alla corrispondente percentuale di banche sul totale. Le banche in Osservazione e in Penalizzazione, rispettivamente pari al 10,2% e al 9,8% delle consorziate, rappresentano il 6,7% e l'1,2% dei FR. Le banche classificate in Grave squilibrio (pari al 2,7%) rappresentano lo 0,5% dei FR totali, mentre quelle Escludibili (pari allo 0,3%) ne rappresentano lo 0,1%.

Grafico 2
Distribuzione delle consorziate per Posizione Statutaria

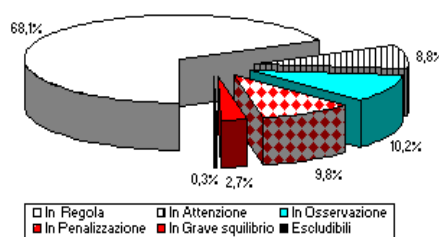
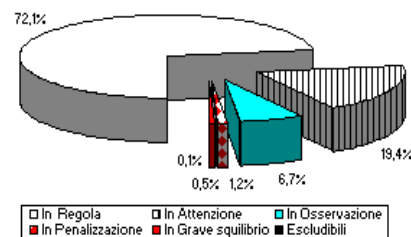


Grafico 3
Distribuzione dei FR per Posizione Statutaria



Dall'esame dei valori medi ponderati degli indicatori dei profili gestionali emerge una sostanziale stabilità per gli indicatori A1 e B1, oltre alla consueta oscillazione fra i dati di giugno e dicembre per gli indicatori D1 e D2 (tabella 4).

Tabella 4 – Valori medi ponderati degli indicatori

Indicatori		Data rilevazione		
		30/06/2002	31/12/2002	30/06/2003
A1	Sofferenze nette/ Patrimonio di bilancio	11,51	11,04	11,04
B1	Patrimonio di vigilanza/ Requisiti patrimoniali	199,94	199,67	200,31
C	Trasformazione delle scadenze	N.C.	N.C.	N.C.
D1	Costi di struttura/ Margine d'intermediazione	59,6	60,72	57,8
D2	Perdite su crediti/ Risultato lordo di gestione	24,18	29,45	20,44

Fonte: Elaborazioni su dati FITD- Banca d'Italia

L'esame dei singoli profili gestionali *Il profilo di rischiosità*

Il valore medio dell'indicatore di rischiosità A1 (Sofferenze complessive nette/ Patrimonio di bilancio+Prestiti subordinati) si mostra stabile intorno all'11%, ben distante dal limite del 40% stabilito come soglia di ripartizione fra la classe di Normalità e quella di Attenzione (Grafico 4). Dopo essere continuamente diminuito fino al giugno 2001, l'indicatore sembra essersi stabilizzato intorno agli attuali valori.

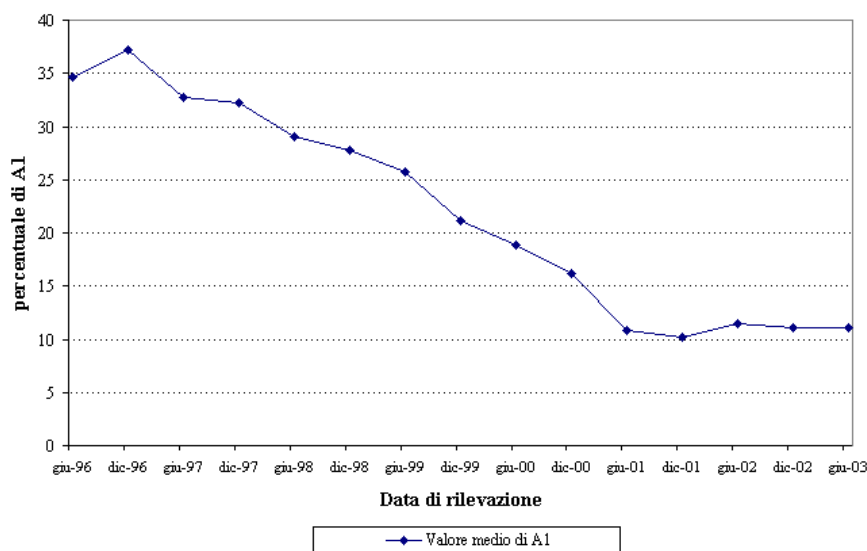
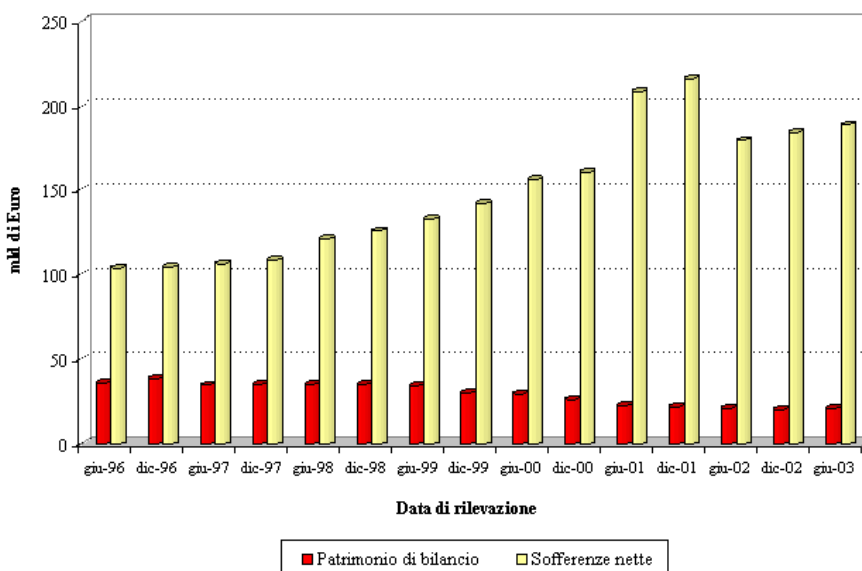


Grafico 4 – Andamento di A1 da giugno 1996 a giugno 2003

Le Sofferenze nette (numeratore di A1) si sono mantenute stabili, indicando che la qualità del credito è rimasta soddisfacente, nonostante il perdurare della congiuntura economica sfavorevole. Il Patrimonio di bilancio (denominatore di A1) ha subito un leggero incremento rispetto alla precedente rilevazione (Grafico 5).

Grafico 5 – Sofferenze nette e Patrimonio di bilancio da giugno 1996 a giugno 2003



Dall'analisi della distribuzione per classi delle banche consorziate si evidenzia che, nell'ultimo anno, il numero di banche presenti nella categoria meno rischiosa (Normalità) è diminuito, a fronte di un aumento dei FR. L'insieme delle altre classi (Attenzione, Osservazione e Anomalia) ha fatto registrare una riduzione sia del numero di banche sia della percentuale di FR (Tabella 5).

Tabella 5 – Indicatore A1: Distribuzione delle banche per classi

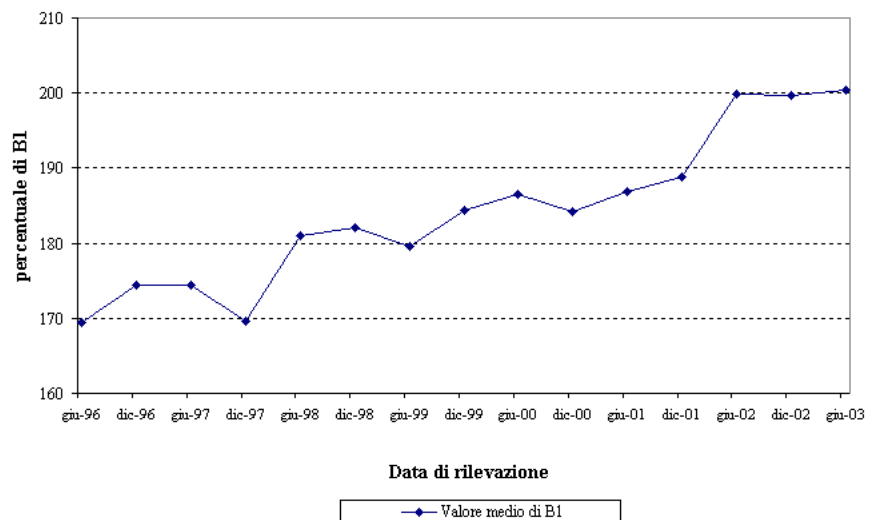
Data rilevazione	Normalità < 40%		Attenzione < 60%		Osservazione < 100%		Anomalia > 100%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2002	293	91,90	8	7,58	7	0,52	2	0,00
31/12/2002	283	97,31	6	2,66	5	0,03	2	0,00
30/06/2003	284	97,52	6	2,46	3	0,02	2	0,00

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

Il profilo di solvibilità

Il valore medio ponderato dell'indicatore B1 (Patrimonio di Vigilanza / Totale Requisiti Patrimoniali) al 30 giugno 2003 ha superato la soglia del 200%, il valore più alto registrato da giugno 1996, avvalorando l'ipotesi di un crescente grado di solidità del sistema bancario italiano nel suo complesso (grafico 6).

Grafico 6 – Andamento dell'indicatore B1 da giugno 1996 a giugno 2003



Il numero di banche che presentano il B1 in Normalità è diminuito nell'ultimo anno, non come effetto di una redistribuzione all'interno delle classi dell'indicatore, ma a causa della riduzione del numero di banche aderenti al Fondo, a seguito di operazioni di fusione.

Per quanto riguarda le tre classi più rischiose, la numerosità delle banche è rimasta invariata (Tabella 7).

I FR sono aumentati di circa il 10% nella classe di Normalità, si sono ridotti di circa il 9% in quella di Attenzione, mentre sono di entità trascurabile nelle altre due classi.

Tabella 6 – Indicatore B1: Distribuzione delle banche per classi

Data rilevazione	Normalità > 120%		Attenzione < 120%		Osservazione < 100%		Anomalia < 80%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2002	270	81,91	34	16,89	2	0,28	4	0,92
31/12/2002	255	91,32	33	7,34	6	1,04	2	0,30
30/06/2003	255	91,89	35	7,71	3	0,14	2	0,26

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

Il profilo di trasformazione delle scadenze

Per quanto riguarda l'indicatore C di trasformazione delle scadenze, il numero di banche che rispettano tutte e tre le regole da cui è composto, è aumentato di 9 unità, mentre l'ammontare dei FR si è ridotto di poco più del 10% (tabella 9).

Il numero di banche in Attenzione e in Osservazione è diminuito rispetto all'anno precedente, mentre nessuna banca è stata classificata in Anomalia. Per quanto concerne i FR, invece, l'incremento maggiore è registrato nella classe di Osservazione, pari all'8,45%.

Tabella 7 – Rispetto delle regole di trasformazione delle scadenze

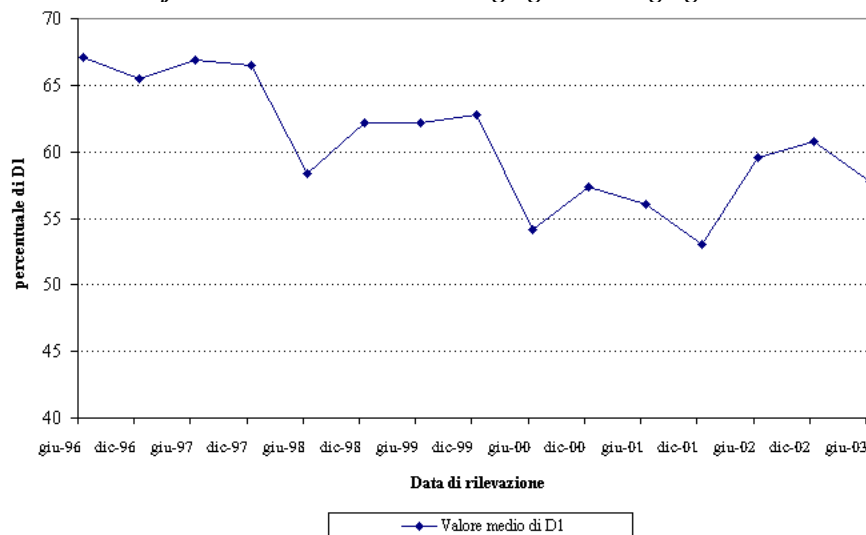
Data rilevazione	Normalità 3 reg. rispettate		Attenzione 1 reg. non rispettata		Osservazione 2 reg. non rispettate		Anomalia 3 reg. non rispettate	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2002	263	94,13	23	4,97	24	0,90	0	0,00
31/12/2002	274	98,32	12	1,06	10	0,62	0	0,00
30/06/2003	272	83,42	12	7,03	11	9,55	0	0,00

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

Il profilo di redditività

Dopo l'aumento registrato in occasione delle segnalazioni immediatamente precedenti, i valori medi degli indicatori D1 (Costi di struttura/Margine di intermediazione) e D2 (Perdite su crediti/Risultato lordo di gestione) sono entrambi diminuiti.

Grafico 7 – Andamento di D1 da giugno 1996 a giugno 2003



L'indicatore D1 (in Normalità fino al 70%) si è attestato al 57,8%, mentre l'indicatore D2 (in Normalità fino al 50%) è sceso fino a raggiungere il 20,44%. L'andamento altalenante che si rileva dai grafici, più marcato per l'indicatore D2, trova origine nel fatto che, per le grandezze di conto economico, i dati di giugno e di dicembre fanno riferimento a intervalli temporali differenti (rispettivamente il semestre e l'anno).

Grafico 8 – Andamento di D2 da giugno 1996 a giugno 2003

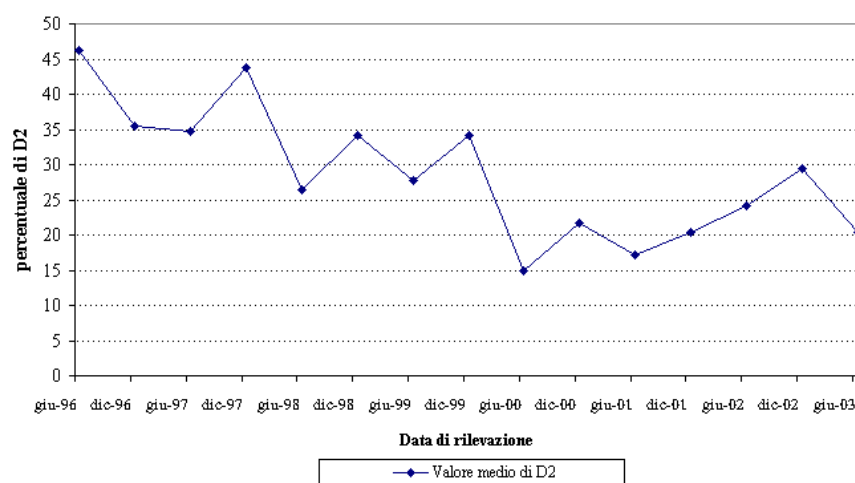
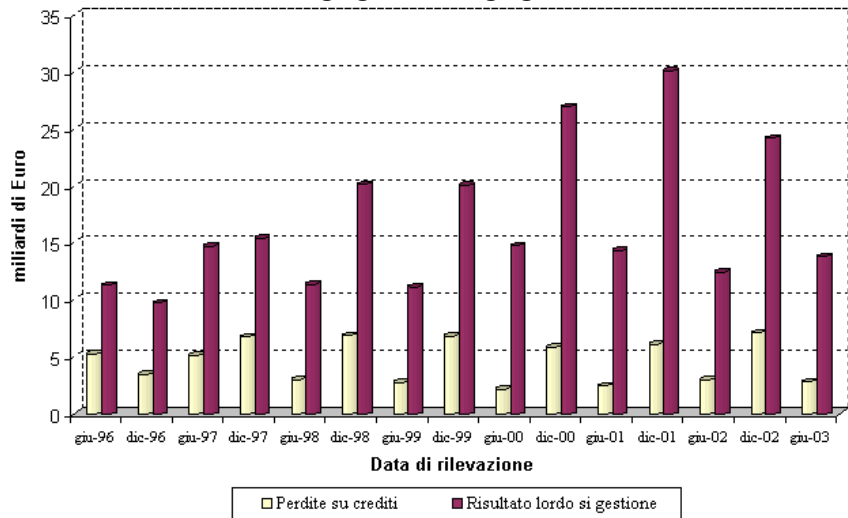


Grafico 9 – Perdite su crediti e Risultato lordo di gestione da giugno 1996 a giugno 2003



L'analisi dei dati relativi all'indicatore D1 evidenzia, tra giugno 2002 e giugno 2003, un aumento del numero di banche classificate in Normalità (+17) ed una contestuale riduzione di quelle classificate in Attenzione (-17), in Osservazione (-8) ed Anomalia (-7; Tabella 10). La percentuale di FR riferita alla classe di Normalità è aumentata di circa il 2%, mentre si è verificato uno spostamento dalla classe di Attenzione (-5,86%) a quella di Osservazione (+3,80%).

Tabella 8 – Indicatore D1: Distribuzione delle banche per classi

Data rilevazione	Normalità < 70%		Attenzione < 75%		Osservazione < 85%		Anomalia > 85%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2002	168	74,69	56	14,45	32	7,17	54	3,69
31/12/2002	160	78,08	52	14,67	37	3,16	47	4,09
30/06/2003	185	76,67	39	8,59	24	10,97	47	3,77

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

Per quanto riguarda D2, nella classe di Normalità si è registrato un aumento di 9 banche ed un contestuale incremento di FR del 20,79%.

La classe di Attenzione si è modificata in modo più rilevante, con una riduzione di 19 banche ed un quasi azzeramento dei FR, passati dal 15,57% di giugno 2002 allo 0,4% di giugno 2003.

Le banche classificate in Anomalia si sono ridotte da 46 a 36, con una quota di FR pari al 4,67%.

Tabella 9 – Indicatore D2: Distribuzione delle banche per classi

<i>Data rilevazione</i>	Normalità < 50%		Attenzione < 60%		Osservazione < 80%		Anomalia > 80%	
	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>
30/06/2002	228	73,59	33	15,57	3	0,12	46	10,72
31/12/2002	209	75,19	33	21,54	11	0,78	43	2,49
30/06/2003	237	94,38	14	0,40	8	0,55	36	4,67

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

L'attività svolta dagli Uffici del Fondo

L'attività del Fondo si è concentrata sul progetto di revisione del sistema degli indicatori gestionali.

Nella prima parte del progetto si è condotta un'analisi statistica finalizzata a valutare la capacità, individuale e congiunta, degli indicatori del FITD di prevedere fenomeni di crisi bancarie, nonché l'ipotesi di integrarli con un coefficiente di redditività e/o un coefficiente di liquidità.

I risultati hanno suggerito l'opportunità di mantenere invariato l'insieme degli indicatori attualmente utilizzati, per i quali si è proceduto ad adeguare le soglie di valutazione, fissate nel 1996, al mutato profilo economico-patrimoniale del sistema bancario.

La ricerca si è completata con la modifica delle modalità di calcolo dell'Indice Sintetico e di determinazione della posizione statutaria.

I documenti prodotti sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio e di tutte le consorziate, le quali sono state invitate a formulare commenti e osservazioni in merito. Sulla base di queste si è deciso, tra l'altro, di introdurre alcune modifiche in modo graduale.

Il nuovo sistema entrerà in vigore a partire dalla segnalazione degli indicatori al 30 giugno 2004.

Il "Forum Bancario", costituito presso il FITD, ha organizzato un convegno su "L'introduzione degli International Financial Reporting Standards", tenutosi a Milano, presso l'Auditorium di Assolombarda, il 27 e 28 novembre 2003. Il convegno è stato aperto dal Presidente E. Filippi e dal Segretario Generale R. Moretti e ha visto la partecipazione, come relatori, di G. Carosio (Banca d'Italia), G. Caruso (Banksiel), A. Costantini (Banca delle Marche), F. Dabbene (Banca Intesa, Organismo Italiano di Contabilità e Steering Committee Progetto IAS ABI), E. Magistretti (Unicredit, OIC e Steering Committee Progetto IAS ABI), L. F. Mariniello (Università di Napoli "Parthenope" e OIC), R. Mazzeo (KPMG), E. Palombini (FITD), P. Pandozy (Engineering) e C. Patalano (Studio Patalano).

Le presentazioni illustrate al Convegno sono state rese immediatamente disponibili sul sito del Fondo (www.fitd.it), mentre una versione ampliata delle relazioni, unitamente ad alcuni contributi aggiuntivi, sarà pubblicata nel mese di aprile.

Per quanto riguarda i sistemi informativi, è stato progettato e realizzato un nuovo sistema di comunicazione telematica tra il FITD e le consorziate, basato sul linguaggio internet https.

Tale sistema prevede che, all'interno dell'Area riservata alle consorziate del sito internet del FITD, sia creato un canale riservato per ciascuna banca, dedicato allo scambio di dati e informazioni, tra cui le segnalazioni degli indicatori gestionali e della Base Contributiva.

Il nuovo sistema è stato utilizzato per trasmettere ad un numero significativo di banche gli indicatori gestionali al 30 giugno 2003, ma è destinato ad essere esteso alla totalità delle consorziate già a partire dalla segnalazione al 30 dicembre 2003.

Progetti di ricerca in corso

E' stato avviato il progetto di ricerca per l'individuazione degli indicatori gestionali consolidati, da considerare congiuntamente a quelli individuali nella valutazione della rischiosità delle banche facenti parte di gruppi bancari, ai sensi dell'art. 1 dell'Appendice allo Statuto del FITD.

La prima fase del progetto di ricerca prevede che il FITD, di concerto con la Banca d'Italia, individui un gruppo di indicatori gestionali da analizzare in vista di un possibile utilizzo ai fini statutari. Al termine di questa fase il FITD richiederà alla Banca d'Italia l'invio dei dati di Matrice dei Conti necessari per la costruzione dei coefficienti individuati.

Le modalità con cui considerare gli indicatori consolidati saranno influenzate dagli esiti di un approfondimento di natura giuridica, incentrato sul tema della responsabilità della capogruppo.

Nell'ultima fase gli indicatori saranno analizzati e, per quelli maggiormente significativi, si procederà ad individuare le soglie di rischiosità e il meccanismo di ponderazione. Sulla base dei risultati raggiunti sarà formulata una proposta di revisione dello Statuto.

L'analisi degli effetti dell'introduzione degli IFRS/IAS sul bilancio e sulla gestione delle banche, iniziata con il Convegno svolto a Milano nel mese di novembre, proseguirà con la creazione di un gruppo di lavoro al quale partecipino esponenti delle banche, del mondo accademico e della consulenza. L'obiettivo del gruppo di lavoro sarà quello di individuare tematiche contabili di particolare rilevanza per le banche, ma non ancora affrontate nelle sedi istituzionali, al fine di approfondirne gli impatti.

Nel mese di marzo p.v. è previsto il completamento del progetto di ricerca “Rating interni e controllo del rischio di credito”, svolto in collaborazione con NewFin-Bocconi, con il coordinamento dei Proff.ri A. Sironi, F. Sàita e del Fondo stesso.

Il progetto è articolato in quattro parti. La prima parte tratta i temi dell’assegnazione del rating, sia a imprese individuali sia a gruppi, e i processi di monitoraggio e revisione. In seguito sono discusse alcune applicazioni operative dei rating, in particolare la gestione dei database e l’implementazione presso le filiali della banca. La terza parte prevede, secondo uno schema già sperimentato nelle precedenti ricerche FITD-NewFin, che un gruppo di banche particolarmente rappresentative riporti le proprie esperienze in tema di progettazione e gestione dei sistemi di rating. Nell’ultima parte sono affrontati argomenti quali la validazione dei sistemi di rating, il loro inquadramento nel nuovo Accordo di Basilea e alcune potenziali criticità connesse alle nuove regole di vigilanza.

Durante il 2003, il Fondo ha favorito diversi incontri con i sistemi esteri di garanzia dei depositanti, tra cui: l’Agenzia di Assicurazione dei Depositi dell’Albania e il Fondo di Assicurazione dei Depositi del Giappone. Ha inoltre ricevuto alcuni rappresentanti dell’International Monetary Fund.

Nel corso del 2004 si svolgerà la seconda Assemblea dell’Associazione Europea dei Fondi di Garanzia. Quest’ultima ha conferito al FITD il mandato ad organizzare un convegno avente ad oggetto i sistemi di garanzia e i mercati finanziari dei paesi dell’Europa orientale, che si potrà svolgere in concomitanza con la riunione biennale dell’Associazione.

La gestione degli interventi

Nel corso dell’ultimo esercizio, il Fondo ha proseguito nella gestione degli interventi pregressi non ancora completamente definiti.

Tale attività, svolta d’intesa con gli organi delle procedure di liquidazione, è finalizzata alla ricerca di possibili soluzioni per la completa definizione, anche in via transattiva, delle situazioni ancora in sospeso.

Di seguito si descrive, per ciascuno dei tre interventi, l’attività svolta e l’attuale stato di definizione:

Banco di Tricesimo: preso atto che le vertenze di maggior rilievo sono ormai concluse, per pervenire alla chiusura della liquidazione, è stata individuata la soluzione prevista dal meccanismo sancito dall’art. 92, commi 7 e 8, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n° 385.

Pertanto, ai sensi della suddetta norma, il commissario liquidatore svolgerà gli adempimenti necessari alla completa chiusura dell’attività liquidatoria, e manterrà la legittimazione processuale relativa ai giudizi in corso, anche nei successivi gradi.

In questa prospettiva è da ritenere che, a seguito dell'eventuale nulla osta dell'Organo di Vigilanza al deposito bilancio finale liquidazione, le garanzie a suo tempo rilasciate dal Fondo cesseranno di efficacia. Questo Organo di Garanzia rimane esclusivamente impegnato a mantenere indenni gli organi della liquidazione coatta amministrativa del Banco di Tricesimo S.p.A. da ogni spesa ed onere che dovessero sorgere a qualsivoglia titolo in capo agli stessi, nella misura massima di Euro 200.000,00.

Banca di Girgenti: nel novembre 2001, il Fondo, i rappresentanti della procedura di liquidazione e della banca cessionaria hanno eseguito una puntuale ricognizione delle posizioni relative alla Banca di Girgenti, in l.c.a. Tale verifica ha permesso la valutazione dell'iter giudiziario delle cause attive in discussione.

Nell'anno 2003 le vertenze in atto non hanno subito un'evoluzione giudiziaria rilevante. Pertanto, il quadro delineato rimane immutato.

Cassa di Risparmio di Prato: con il procedere della liquidazione sono venute meno la maggior parte delle posizioni relative al contenzioso già in essere. Rimane da definire giudizialmente una sola vertenza che pende di fronte la magistratura ordinaria. Si è in attesa del pronunciamento del Tribunale di Firenze.

Con riguardo all'impegno per interventi dell'esercizio 2003, si fa presente che, per effetto del combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e della delibera assembleare assunta in materia, le risorse per interventi risultano pari allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2002, per un importo di Euro 1.278.724.197,61.

Al 31 dicembre 2003, a livello di sistema, l'impegno complessivo per interventi (quantificabile come differenza tra l'impegno iniziale e l'impegno per interventi già deliberati), risulta pari ad Euro 1.278.524.197,61.

Nota Integrativa al Bilancio 2003

Nota integrativa al bilancio 2003

Scopo della presente Nota Integrativa è quello di illustrare e commentare le voci e gli importi contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, evidenziando altresì i criteri di valutazione adottati in fase di redazione del bilancio.

Sono inoltre fornite le ulteriori informazioni, sia qualitative e sia quantitative, richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Nel rispetto del principio contabile della continuità, i criteri di valutazione sono invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

In osservanza dei postulati di chiarezza e comprensibilità del bilancio, gli importi del bilancio al 31 dicembre 2003 sono raffrontati con quelli riferiti alla pari data dell'anno precedente. In entrambe i prospetti di bilancio, gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso o per difetto a seconda se maggiori o inferiori a 50 centesimi.

Il Conto Economico, per l'anno 2003, presenta un risultato negativo di €. 57.444,00.

Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni sono inserite nello Stato Patrimoniale per il valore contabile netto, calcolato come differenza tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed il totale degli ammortamenti eseguiti.

Le **immobilizzazioni immateriali** accolgono i costi relativi alla ristrutturazione dei locali ospitanti la sede del Fondo e gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze software. Il valore contabile netto è determinato come somma algebrica tra il costo storico sostenuto e le quote di ammortamento. L'importo netto complessivo risulta essere di €. 32.671,00, con un decremento rispetto al passato esercizio di €. 40.529,00:

- a) Costi di impianto ed ampliamento: accolgono i costi sostenuti a fronte dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli uffici del Fondo Interbancario. L'importo evidenziato in bilancio è al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla vita economicamente utile di tali lavori ed alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Per quest'ultimo parametro è stato preso in considerazione il tempo residuo alla scadenza del contratto di locazione, rinnovato nel 2003 per ulteriori sei anni.

Nel corso dell'esercizio tale voce ha registrato le seguenti movimentazioni:

valore contabile netto al 31.12.2002	€.	33.879,00
incrementi dell'esercizio	€.	1.800,00
Quota ammortamento 2003	€.	- 34.179,00
valore contabile netto al 31.12.2003	€.	1.500,00

b) Concessioni e licenze: in tale capitolo sono evidenziati gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze d'uso software, al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti nell'ipotesi di uno sfruttamento utile in tre esercizi.

La movimentazione registrata dal capitolo è così riassumibile:

valore contabile netto al 31.12.2002	€.	39.321,00
acquisti dell'esercizio	€.	29.400,00
quote ammortamento 2003	€.	- 37.550,00
valore contabile netto al 31.12.2003	€.	31.171,00

Al netto dei relativi fondi di ammortamento, le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte nell'attivo di bilancio per complessivi €. 51.275,00. Rispetto al passato esercizio si registra un decremento pari ad €. 30.983,00.

In particolare, si evidenziano:

a) Macchine elettroniche da ufficio	€.	20.679,00
(539.151,00 – 518.473,00)		
b) Mobili ed arredamenti	€.	14.707,00
(517.653,00 – 502.946,00)		
c) Automezzi e motoveicoli	€.	0,00
(0,00 – 0,00)		
d) Attrezzature ed impianti vari	€.	15.890,00
(231.027,00 – 215.137,00)		

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate immobilizzazioni materiali per i seguenti importi:

a) Macchine elettroniche da ufficio	€.	22.163,00
b) Mobili ed arredamenti	€.	0,00
c) Automezzi e motoveicoli	€.	0,00
d) Attrezzature ed impianti vari	€.	12.760,00

Nel corso dell'anno non vi sono state alienazioni sulle immobilizzazioni materiali e pertanto non sono state conseguite né plusvalenze né minusvalenze.

Nulle risultano, come nei passati esercizi, le **immobilizzazioni finanziarie**.

Le rimanenze accolgono, a fronte di beni e servizi acquistati, acconti a fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per un totale di €. 10.403,00.

I Crediti sono iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale al valore nominale che coincide con il presunto valore di realizzo degli stessi.

Costituiscono Crediti verso le Consorziatoe €. 83.084,00 a fronte di parcelle di avvocati emesse a rimborso delle spese accessorie sostenute in seguito agli interventi del Fondo Interbancario per la Cassa di Risparmio di Prato e della Banca di Girgenti, ed €. 450.164,00 quale saldo delle spese di funzionamento dell'anno 2003.

Costituiscono Crediti verso l'Erario €. 56.518,00 a fronte di anticipi IRAP ed IRPEG già versati durante l'esercizio corrente per €. 53.846,00 e ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari per €. 2.672,00.

Gli altri crediti, per €. 19.746,00, si riferiscono ad anticipazioni concesse a dipendenti a fronte di missioni e di premi su polizze sanitarie stipulate (€. 5.965,00), nonché ad un credito vantato nei confronti di una società facente parte del condominio, per un rimborso relativo a spese per consumi energetici sostenuti dal Fondo Interbancario per conto della stessa (€. 13.781,00). L'importo del rimborso è stato determinato applicando, sulla somma delle fatture ACEA intestate al Fondo, lo stesso coefficiente di riparto (41,32%), adoperato dall'amministrazione condominiale in fase di elaborazione del rendiconto annuale per le spese comuni.

Altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono iscritti in bilancio per €. 38.893,00 e corrispondono ad imposte dirette vantate a credito negli anni 1989 e 1990 più i relativi interessi. Si è provveduto a presentare, a seguito di una specifica richiesta dell'Agenzia delle Entrate, tutta la documentazione necessaria a completamento della pratica per l'attivazione del rimborso. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata presentata un'istanza scritta al Garante del Contribuente della Regione Lazio a sollecito del rimborso non ancora avvenuto. La pratica viene seguita attentamente e dovrebbe chiudersi nel corso dell'anno 2004.

Le **Disponibilità Liquide**, anch'esse iscritte al valore nominale, sono costituite dai depositi bancari con un saldo creditore di complessivi €. 176.924,00 e dalla cassa contante per €. 4.745,00.

Nel rispetto del principio contabile della competenza economica vengono evidenziati in bilancio risconti attivi per €. 16.222,00 ed imposte anticipate per €. 2.459,00.

Costituiscono voci di natura patrimoniale il Fondo Consortile, per €. 439.917,00 e la perdita d'esercizio pari ad €. 57.444,00.

Come previsto dalla delibera assembleare di approvazione del precedente bilancio d'esercizio, la perdita relativa al 2002 quantificata in €. 52.164,00, è stata ripianata tramite il parziale storno dei contributi a copertura delle spese di funzionamento risultati in avanzo nell'anno passato.

I **Fondi per Rischi ed Oneri** non evidenziano imposte differite e presentano complessivi €. 163.771,00 a fronte di accantonamenti a Fondi Pensione integrativi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili per €. 136.771,00 e per Altri accantonamenti di €. 27.000,00.

Rispetto allo scorso bilancio, il totale dei fondi per rischi ed oneri risulta essere maggiore per €. 99.508,00.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** figura nel passivo dello Stato Patrimoniale per €. 33.422,00 con un aumento €. 9.489,00 rispetto all'importo registrato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2002.

I **Debiti** figurano in bilancio per un ammontare complessivo di €. 363.439,00 e rispetto al passato esercizio risultano diminuiti per €. 22.845,00.

I Debiti esigibili entro l'esercizio successivo nel dettaglio rilevano:

- debiti v/ consulenti e collaboratori	€.	418,00
- debiti v/ fornitori vari	€.	67.751,00

I debiti di natura tributaria risultano essere €. 119.178,00 di cui €. 39.296,00 per ritenute d'acconto operate a terzi a fronte di prestazioni professionali e consulenze ricevute, ed €. 19.895,00 per ritenute fiscali su compensi per lavoro dipendente a fronte degli stipendi di dicembre 2003.

Sono iscritti in bilancio debiti verso l'Erario per imposte relative all'esercizio in corso per complessivi €. 59.987,00.

I debiti verso istituti previdenziali presentano un saldo di €. 23.811,00 e si riferiscono ai contributi da versare a fronte degli stipendi del mese di dicembre 2003.

Gli altri debiti a breve termine per personale ammontano ad €. 17.105,00 ed includono gli accantonamenti effettuati alle forme di previdenza complementare per il personale dipendente ed alle gratifiche del 2003.

I debiti verso consorziate ammontano ad €. 135.175,00 e si riferiscono: per €. 76.571,00 al saldo dei contributi per le spese di funzionamento trattenuto dal Fondo a titolo di acconto per l'esercizio successivo nel rispetto dell'art. 22 dello Statuto; per €. 58.604,00 ad una notula a copertura delle spese legali per la causa dei quotisti in relazione all'intervento in favore della Cassa di Risparmio di Prato.

Non si rilevano **Ratei e Risconti** passivi.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è evidenziato l'impegno assunto dalle consorziate a fronte degli obblighi di contribuzione alle risorse per interventi.

La forma espositiva adottata per questi importi tende ad evidenziare non solo il loro ammontare ma altresì le fasi di costituzione, impegno ed eventuali erogazioni di tali risorse.

Per maggiori ragguagli circa la gestione degli interventi si rinvia alla Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

Conto Economico

La forma scalare adottata, evidenzia la progressiva formazione del risultato economico come somma algebrica dei seguenti risultati parziali:

A) Valore della produzione	€.	2.326.253,00
B) Costi della produzione	€.	- 2.335.952,00
A-B) Differenza tra valori e costi	€.	- 9.699,00
C) Gestione finanziaria	€.	10.726,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	€.	0,00
E) Gestione straordinaria	€.	- 1.027,00
F) Risultato prima delle imposte	€.	0,00
22) Imposte dell'esercizio	€.	- 57.444,00
26) Perdita dell'esercizio	€.	- 57.444,00

Il **Valore della produzione**, pari ad €. 2.326.253,00 è costituito da contributi a carico delle consorziate a copertura delle spese di funzionamento per €. 2.317.804,00 e da altri ricavi e proventi per €. 8.449,00.

I **Costi della Produzione** assommano ad €. 2.335.952,00 e sono composti da costi per servizi, per godimento di beni e servizi, per personale, da ammortamenti e da oneri diversi di gestione.

I Costi per servizi (voce 7), presentano un importo totale di €. 877.725,00, inferiore di €. 86.329,00 rispetto al bilancio riferito al 31 dicembre 2002.

Come previsto dai principi contabili applicabili, in essi sono accolti i seguenti oneri:

Buoni pasto a personale dipendente	€.	7.729,00
Rimborsi spese a personale dipendente	€.	22.695,00
Spese formazione personale dipendente	€.	19.431,00
Spese legali e notarili	€.	10.774,00
Compensi e rimborsi spese OO.CC.	€.	592.245,00
Compensi per consulenze e rimb.spese	€.	56.336,00
Prestazioni Professionali e rimb.spese	€.	34.353,00
Spese ed oneri bancari	€.	2.088,00
Spese telefoniche	€.	25.199,00

Spese postali	€.	10.875,00
Trasporti e spedizionieri	€.	1.666,00
Spese di pulizia	€.	18.037,00
Manutenzione mobili, macchine e attr.	€.	9.302,00
Manut.e aggiornamento sist.informativo	€.	17.375,00
Spese gestione autovetture	€.	4.629,00
Spese carburante autovetture	€.	1.169,00
Spese per assicurazioni	€.	5.181,00
Spese per energia elettrica	€.	21.978,00
Contributi INPS L. 335/95	€.	7.470,00
Rapporti esteri ed istituzionali	€.	9.191,00
Contributi INAIL (Co.Co.Co.)	€.	2.00

I compensi e gettoni di presenza liquidati ai componenti il Consiglio, il Comitato e il Collegio dei Revisori sono pari ad €. 592.245,00 ripartiti come segue:

Compensi e rimborsi - Comitato	€.	327.300,00
Compensi e rimborsi – Consiglio	€.	197.108,00
Compensi e rimborsi - Coll. Revisori	€.	67.837,00

La voce (8) di Conto Economico, Costi per godimento di beni e servizi, riporta un onere di €. 532.977,00 inferiore all'importo presente in bilancio nel 2002 per €. 203.635,00. Tra le voci figurano:

Canone locazione sede	€.	384.130,00
Spese accessorie conduzione sede	€.	33.193,00
Canoni finanziari ed informativi	€.	115.654,00

La voce (9) Costi per personale, anch'essa riclassificata sulla base delle disposizioni dei principi contabili, accoglie oneri per €. 746.290,00, in aumento, rispetto all'esercizio passato di €. 92.081,00. In essa sono compresi gli stipendi, gli oneri previdenziali, gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai Fondi Pensione integrativi del personale dipendente del Fondo Interbancario.

Nel dettaglio si hanno:

Stipendi	€.	507.441,00
Trattamento di fine rapporto	€.	34.983,00

Acc.to fondi pensione integrativi	€.	56.726,00
Altri oneri del personale	€.	12.960,00
Oneri previdenziali	€.	132.470,00
Oneri Sociali	€.	1.710,00

Al 31 dicembre 2003 il personale dipendente del Fondo Interbancario risulta essere composto da nove unità, sette tra commessi e impiegati, un quadro direttivo ed un dirigente.

Sono stati calcolati ed iscritti, nel Conto Economico alla voce 10, gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per complessivi €. 71.729,00 così suddivisi: €. 34.179,00 per quote di ammortamento di costi relativi alle spese di ristrutturazione locali ospitanti la sede del Fondo Interbancario ed €. 37.550,00 per ammortamento di diritti di utilizzo software.

Le quote annue di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, sempre alla voce 10, risultano pari ad €. 65.906,00. Rispetto al bilancio 2002 si sono registrate minori quote di ammortamento per €. 8.420,00.

Nel particolare, si hanno:

Macchine elettroniche da ufficio	€.	44.174,00
Mobili ed arredamenti	€.	14.563,00
Attrezzature ed impianti vari	€.	7.169,00

Gli Oneri diversi di gestione, indicati alla voce 14 di Conto Economico, comprendono al 31 dicembre 2003 per complessivi €. 41.325,00 le seguenti voci di spesa:

Libri, CD, riviste e giornali	€.	8.693,00
Cancelleria e materiali per ufficio	€.	3.841,00
Spese di rappresentanza	€.	4.670,00
Spese generali	€.	6.150,00
Stampe e pubblicazioni	€.	6.789,00
Imposte, tasse e diritti	€.	9.696,00
Imposta di bollo	€.	1.486,00

Rispetto all'esercizio 2002, gli Oneri diversi di gestione hanno subito un decremento di €. 14.824,00.

La **differenza tra valori e costi della produzione** risulta negativa per €. 9.699,00 con un miglioramento però di 5.988,00 euro rispetto allo scorso anno.

Con riguardo alla gestione finanziaria si evidenziano **Proventi finanziari** per un totale di €. 10.967,00 con un decremento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 di €. 3.497,00.

All'interno della voce proventi finanziari si evidenziano interessi attivi su conti correnti bancari per €. 9.898,00, interessi attivi su crediti d'imposta per €. 1.070,00 e interessi passivi verso Erario per €. 241,00.

Tra i **Proventi e gli Oneri Straordinari** figurano sopravvenienze ed arrotondamenti attivi per €. 7.776,00. Gli oneri straordinari sono costituiti da sopravvenienze e arrotondamenti passivi per €. 8.803,00.

Il saldo delle **partite straordinarie** presenta un saldo negativo per €. 1.027,00 con un decremento rispetto al 31 dicembre 2002 di €. 2.249,00.

A conferma della natura consortile e delle finalità non lucrative del Fondo, il **Risultato prima delle imposte** presenta un pareggio tra i componenti positivi e negativi di reddito.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, esposte alla voce 22 del Conto Economico, sono state determinate in osservanza della vigente normativa fiscale in materia di IRPEG (imposta sul reddito delle persone giuridiche) ed IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Dall'applicazione di tali norme è risultato un onere IRPEG di €. 1.000,00 ed un onere IRAP di €. 58.903,00.

Altresì, in osservanza del generale principio di competenza economica e applicando la normativa secondaria contenuta nei principi contabili, sono state determinate per l'esercizio in corso imposte anticipate per €. 2.459,00.

Pertanto l'onere complessivo riferibile alle imposte sul reddito per l'esercizio 2003 risulta pari ad €. 57.444,00.

Dedotto il carico fiscale, come risultato finale si ha una **perdita d'esercizio** per un importo di €. 57.444,00 corrispondente all'onere tributario stesso.

Relazione del Collegio dei Revisori

***Relazione del
Collegio dei Revisori***

Con la presente relazione il Collegio dei Revisori espone all'assemblea delle consorziate le proprie osservazioni sul bilancio d'esercizio e sull'attività svolta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel corso dell'esercizio 2003.

Al fine di fornire una maggiore informativa, gli schemi del bilancio sono stati redatti adottando la forma estesa prevista dall'articolo 2424 e seguenti del codice civile.

Il raffronto con il passato esercizio è assicurato dall'esposizione dei dati contenuti nel bilancio riferito al 31 dicembre 2002.

Nel rispetto del principio contabile della continuità i criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

In applicazione dei postulati di chiarezza e verità del bilancio, i componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati facendo costante riferimento ai corretti principi contabili.

La Nota Integrativa descrive, in maniera dettagliata e con riferimento sia alla loro composizione che ai criteri di valutazione adottati, le poste contabili del bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione il Consiglio espone all'Assemblea le proprie osservazioni circa l'andamento della gestione con particolare riguardo all'attività istituzionale svolta dagli uffici del Fondo.

L'esame del Conto Economico evidenzia un risultato di pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di euro 57.443,88 pari alle imposte stesse (IRAP, IRPEG e imposte anticipate). Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario.

Nel pieno rispetto della delibera assunta dall'assemblea delle consorziate del 2003, la perdita d'esercizio evidenziata nel bilancio 2002, pari ad euro 52.163,99 è stata ripianata a valere sul saldo dei contributi di funzionamento delle consorziate, non senza aver prima stornato la quota di imposte differite ed anticipate di competenza dell'esercizio precedente.

La quota di contributi di funzionamento erogata dalle consorziate e risultata in avanzo rispetto agli oneri effettivamente registrati, è stata girata per un importo pari ad euro 76.570,84 a credito delle banche consorziate stesse a titolo di acconto sui contributi per l'esercizio successivo.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali	euro	32.671
- Immobilizzazioni materiali	euro	51.275
- Rimanenze	euro	10.403
- Crediti	euro	648.404
- Disponibilità liquide	euro	181.669
- Ratei e Risconti	euro	18.681
Totale Attività'	euro	943.105
- Fondo Consortile	euro	439.917
- Perdita dell'esercizio	euro	- 57.444
Totale Patrimonio	euro	382.473
- Fondi per rischi ed oneri	euro	163.771
- Trattamento di fine rapporto	euro	33.422
- Debiti	euro	363.439
Totale Passività e Patrimonio	euro	943.105

CONTI D'ORDINE

I – GESTIONE INTERVENTI

A Impegno per interventi esercizio 2003	euro	1.278.724.198
B.1 Impegno interv. deliberati non erogati	euro	200.000
B.2 Impegno interv. deliberati ed erogati	euro	0
C Impegno interventi da deliberare	euro	1.278.524.198
II – CANONI LEASING DA VERSARE	euro	0

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	2.326.253
Costi per servizi	euro	- 877.725
Costi per godimento beni e servizi	euro	- 532.977
Costi per personale	euro	- 746.290
Ammortamenti	euro	- 137.635
Oneri diversi di gestione	euro	- 41.325
Totale Costi della produzione	euro	- 2.335.952
Diff. tra valori e costi della produzione	euro	- 9.699
Totale proventi e oneri finanziari	euro	10.726
Proventi ed oneri straordinari	euro	- 1.027
Risultato prima delle imposte	euro	0
Imposte dell'esercizio	euro	- 57.444
Perdita dell'esercizio	euro	- 57.444

La perdita civile coincide quindi con le imposte gravanti sul reddito d'esercizio a fronte, però, di un debito nei confronti dell'Erario di 59.987,48 euro come regolarmente evidenziato nel conto Debiti Tributari.

Per la quantificazione delle risorse per interventi dell'esercizio 2003, ci si è attenuti al combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e delle delibere assembleari assunte in materia. Le risorse complessive per interventi sono state quantificate in euro 1.278.724.197,61 corrispondenti allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2002.

Inoltre, si evidenziano 200.000,00 euro quale impegno massimo stimato per la completa chiusura dell'attività liquidatoria del Banco di Tricesimo.

Pertanto, al 31.12.2003, l'impegno residuo per interventi da deliberare risulta pari ad euro 1.278.524.197,61.

Con riferimento alle funzioni proprie del Collegio dei Revisori confermiamo di aver sottoposto ad un'attenta verifica sia le poste attive e passive, sia le componenti economiche contenute nel bilancio e, sulla base delle periodiche e costanti verifiche da noi effettuate, certifichiamo quanto segue:

- in fase di redazione sia dello Stato Patrimoniale sia del Conto Economico sono stati rispettati i principi e le disposizioni contenute negli articoli del codice civile dal 2423 al 2425-bis;
- le poste di bilancio sono state valutate in osservanza dei criteri enunciati nell'art. 2426 del codice civile, esplicitati e descritti nella Nota Integrativa e pienamente condivisi da questo Collegio;
- nello Stato Patrimoniale sono riportate tutte le poste passive relative ai debiti maturati a fronte dei componenti economici e finanziari negativi di competenza dell'esercizio;
- i criteri di valutazione adottati non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e i coefficienti di ammortamento non si discostano da quelli previsti dalle disposizioni fiscali in materia;
- il principio di competenza economica è stato seguito per la contabilizzazione degli oneri relativi alle immobilizzazioni immateriali di cui al punto 5) dell'art. 2426 del codice civile;
- le quote annue di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilità risulta limitata nel tempo, sono state calcolate secondo criteri di sistematicità con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi;
- ad eccezione degli importi destinati a forme di previdenza complementare, il fondo per il trattamento di fine rapporto esposto in bilancio accoglie le quote maturate in favore del personale dipendente rivalutate secondo le disposizioni di legge;
- l'onere fiscale a carico del Conto Economico è stato calcolato in osservanza delle vigenti disposizioni fiscali. Si è

inoltre proceduto al calcolo e alla separata evidenziazione delle imposte differite ed anticipate;

- non si è fatto ricorso alle deroghe, di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile e non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria di beni;
- gli importi riportati in bilancio trovano conferma nei documenti e nella contabilità generale redatta secondo gli usi ed i precetti di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha effettuato attente e periodiche verifiche amministrative e contabili sulla base delle quali si attesta l'ordinata e corretta tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili.

Tali verifiche hanno permesso di seguire con attenzione la dinamica delle spese rispetto al preventivo approvato dall'Assemblea nel 2003.

Il Collegio, inoltre, avendo partecipato a tutte le sedute del Consiglio e del Comitato di Gestione attesta il rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto nella conduzione del Fondo.

La perdita d'esercizio registrata, pari ad euro 57.443,88, in base a quanto proposto dal Consiglio d'Amministrazione in Nota Integrativa, potrà essere ripianata con i contributi di funzionamento erogati dalle banche consorziate e risultati in eccesso nel 2003.

In ragione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio ed al rinvio della perdita d'esercizio.

In chiusura della presente Relazione, il Collegio desidera rivolgere un vivo apprezzamento ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione per la faticosa e competente attività svolta.

Un ringraziamento al Segretario Generale del Fondo ed agli altri addetti per l'impegno e la collaborazione prestata, nei rispettivi ruoli, nel corso dell'esercizio.

Il Presidente
Dr. R. Mastrostefano

I Revisori
Dr. A. Passadore Prof. N. Mattoscio

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2003		31/12/2002	
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		===	===	===
B - Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento (ristrutturazione locali)		1.500	33.879	
2) Costi ricerca, sviluppo e pubblicità		===	===	
3) Diritti di brevetti industriali, etc.		===	===	
4) Concessioni e licenze (software)		31.171	39.321	
5) Avviamento		===	===	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		===	===	
7) Varie		===	===	
Totale immobilizzazioni immateriali			32.671	73.200
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati		===	===	
2) Impianti e macchinari				
a) Macchine elettroniche da ufficio	539.151		516.988	
meno: fondo ammortamento	(518.473)	20.679	(474.299)	42.689
b) Mobili e Arredamenti	517.653		517.653	
meno: fondo ammortamento	(508.946)	14.707	(488.363)	29.270
c) Automobili e motorveicoli	===		===	
meno: fondo ammortamento	===	===	===	===
3) Attrezzature commerciali ed industriali		===	===	===
4) Attrezzature ed impianti vari	231.027		218.267	
meno: fondo ammortamento	(215.137)	15.890	(207.968)	10.299
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		===	===	===
Totale immobilizzazioni materiali			51.275	62.258
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	===		===	
b) Imprese collegate	===		===	
c) Imprese controllanti	===		===	
d) Altre imprese	===	===	===	===
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	===		===	
b) verso imprese collegate	===		===	
c) verso controllanti	===		===	
d) verso altri	===	===	===	===
3) Altri titoli		===	===	===
4) Azioni proprie		===	===	===
Totale immobilizzazioni (B)			63.947	155.458

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (Segue)	31/12/2003		31/12/2002	
C- Attivo Circolante				
I - Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	===		===	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	===		===	
3) Lavori in corso di ordinazione	===		===	
4) Prodotti finiti e merci	===		===	
5) Acconti a fornitori (edigibili entro l'esercizio successivo)	10.403	10.403	8.544	8.544
II - Crediti				
1) Verso Consorziati, edigibili entro l'esercizio successivo:				
a) importi anti dipoti in conto interventi	===		===	
b) spese accessorie esecuzione interventi	83.084		24.480	
c) rimborso spese di funzionamento	450.164		===	
d) quote interventi	===	533.248	===	24.480
2) Verso imprese controllate		===		===
3) Verso imprese collegate		===		===
4) Verso imprese controllanti		===		===
5) Verso altri, edigibili entro l'esercizio successivo:				
a) verso Erario per IVA	===		===	
b) verso Erario per imposte dirette, in acconto e ritenute subite	56.518		49.883	
c) altri crediti	19.746		6.372	
Verso altri, edigibili oltre l'esercizio successivo:				
d) verso Erario per imposte dirette	21.394		25.010	
e) verso Erario per interessi su credito di imposta	17.499		16.429	
f) verso Erario per antidipaz. ritenute su TFR	===	115.156	===	97.694
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate		===		===
2) Partecipazioni in imprese collegate		===		===
3) Partecipazioni in imprese controllanti		===		===
4) Altre partecipazioni		===		===
5) Azioni proprie		===		===
6) Altri titoli		===		===
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali				
a) Deposito ENL (spese funzionamento)	117.243		456.081	
b) Deposito Banca Roma (spese funzionamento)	59.882		97.070	
c) Deposito ENL (Banca Tesoriere)	===	176.934	===	553.151
2) Assegni		===		===
3) Cassa		4.746		3.986
Totale attivo Circolante (C)				
			840.477	687.855
D - RATEI & RISCOINTI				
1) Usaggio su prestiti		===		===
2) Altri ratei e risconti		16.222		14.702
3) Imposte anticipate		2.459		4.218
Totale (D)			18.681	18.920
TOTALE ATTIVI A A + B + C + D			840.477	687.855
			943.105	862.233

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2003		31/12/2002	
A- Patrimonio netto				
I - Fondo consortile (2614 cod. civ.)		439.917		439.917
II - Riserva sovrapprezzo delle azioni		===		===
III - Riserva da rivalutazioni		===		===
IV - Riserva Legale		===		===
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		===		===
VI - Riserva Statutaria		===		===
VII - Altre Riserve		===		===
VIII - Utili (perdite) portate a nuovo		===		===
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(57.444)		(52.164)
X - Saldo di gestione parziale		===		===
TOTALE PATRIMONIO (A)		382.473		387.753
B- Fondi per rischi e oneri				
1) Per trattamento di quiescenza e debiti simili		136.771		50.532
2) Per imposte		===		===
3) Per imposte differite		===		5.93
4) Accantonamento per rinnovi contrattuali personale		===		131.39
5) Altri		27.000		===
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		163.771		64.263
C- Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		33.422		23.933
Totale IFR (C)		33.422		23.933
D- Debiti				
1) Obbligazioni		===		===
2) Obbligazioni convertibili		===		===
3) Debiti verso soci per finanziamenti		===		===
4) Debiti verso Banche		===		===
5) Debiti verso altri finanziatori		===		===
6) Accenti		===		===
7) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
a) verso comp. OO.CC.: Consiglieri, Membri Comitato e Revisori		===	2.611	
b) verso collaboratori, consulenti, legali	41,8	===	===	
c) verso fornitori vari	67.751	68.169	112.788	115.399
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		===		===
9) Debiti verso imprese controllate		===		===
10) Debiti verso imprese collegate		===		===
11) Debiti verso controllanti		===		===
12) Debiti tributari				
a) verso Erario per ritenuta d'acconto	39.296		32.325	
b) verso Erario per IVA	===		24.143	
c) ritenute fiscali	19.895		17.580	
d) altri debiti tributari	59.987	119.178	55.868	129.916
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		23.811		21.181
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per personale		17.105		33.777
15) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo		===		===
16) Debiti verso consorziate				
a) per anticipazioni su rimborsi spese di funzionamento	76.571		86.011	
b) per interventi	===		===	
c) per quote interventi	58.604	135.175	===	86.011
Totale debiti (D)		363.439		386.284
E- RATALE RISCONTI				
1) Aggi su prestiti		===		===
2) Altri ratei e risconti		===		===
Totale ratei e risconti (E)		===		===
TOTALE PASSIVO = A + B + C + D + E		943.105		862.233

CONTI D'ORDINE	31/12/2003		31/12/2002	
I- GESTIONE INTERVENTI				
Impegno delle consorziate, ex art. 21 dello Statuto, per interventi del Fondo				
A) Impegno dell'esercizio per interventi (0,4% dei Fondi Rimborsabili)		1.278.724.196		1.185.361.501
B) Impegno per interventi deliberati				
B.1) impegno per interventi deliberati ma non ancora erogati		200.000		4.953.234
a) C.R. Prato		===		===
b) Banca di Girgenti		===		===
c) Banco di Tricelimo		200.000		4.953.234
di cui: ulteriori depositi rimborsabili	===		27.657	
garanzia prestata alla liquidazione in linea capitale	200.000		2719.016	
garanzia prestata alla liquidazione adeguamento per interessi	===		2206.561	
B.2) impegno per interventi deliberati e di competenza dell'esercizio		===		===
a) CR Prato: spese ed oneri legali		===		===
b) Banca di Girgenti: spese, oneri ed interessi dovuti alla liquidazione		===		===
c) Banco di Tricelimo: attivazione della garanzia per oneri della liquidazione		===		===
C) Impegno per interventi da deliberare (C = A - B.1 - B.2)		1.278.524.196		1.180.408.267
II - CANONI LEASING DA VERSARE		===		2.359

IL PRESIDENTE: Prof. Enrico Fèppi

IL COLLEGIO DEI REVISORI: Dr. Renato Mastrorosso

Prof. Nicola Mattaccio

Dr. Agostino Pazadore

CONTO ECONOMICO	31/12/2003		31/12/2002	
A- Valore della produzione				
1) Quote delle concordate		2.317.804		2.412.343
2) Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavor., semilav. e finiti		===		===
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		===		===
4) Incrementi di immobili per lavori interni		===		===
5) Altri ricavi e proventi		8.449		129.050
Totale valore della produzione (A)			2.326.253	2.541.393
B- Costi della produzione				
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		===		===
7) Per servizi		877.725		964.054
8) Per godimento di beni e servizi		532.977		736.612
9) Per personale:		746.290		654.209
a) stipendi	507.441		461.254	
b) conguagli rinnovi contrattuali	===		===	
c) TFR	34.983		32.684	
d) oneri fondo pensione complementare	56.726		22.392	
e) altri oneri di personale	12.961		14.640	
f) oneri previdenziali	132.470		122.032	
g) oneri sociali	1.710		1.207	
10) Ammortamenti e svalutazioni		137.635		146.055
a) Ammortamento immobilizzazioni in materiali				
1) costi di impianto ed ampliamento (ristrutturazioni e locali)	34.179		33.879	
2) concessioni e licenze (software)	37.550		29.478	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali				
1) macchine e elettromeccaniche d'ufficio	44.174		52.126	
2) mobili e arredamenti	14.563		19.856	
3) automezzi e motoveicoli	===		===	
4) attrezzature ed impianti vari	7.169		10.716	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	===		===	
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo d.r.c. e delle disponib. liquide	===		===	
11) Variaz. rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci		===		===
12) Accantonamento per rischi		===		===
13) Altri accantonamenti		===		===
14) Oneri diversi di gestione		41.326		56.149
Totale costi della produzione (B)			2.335.952	2.557.079
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)			(9.699)	(15.687)
C- Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) in imprese controllate	===		===	
b) in imprese collegate	===		===	
c) in altre imprese	===	===	===	===

CONTO ECONOMICO (Segue)	31/12/2003		31/12/2002	
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
1) da imprese collegate	===		===	
2) da imprese controllate	===		===	
3) da imprese controllanti	===		===	
4) altri	===		===	
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipaz.		===		===
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.		===		===
d) proventi diversi dai precedenti		===		===
1) da imprese controllate	===		===	
2) da imprese collegate	===		===	
3) da imprese controllanti	===		===	
4) altri		10.967		14.464
a) su c/c bancari	9.898		13.394	
b) su crediti d'imposta	1.070		1.070	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:				
a) verso imprese controllate		===		===
b) verso imprese collegate		===		===
c) verso controllanti		===		===
d) verso altre		241		===
1) su anticipazioni a breve termine (c/c bancario)	===		===	
2) verso Erario	241		===	
3) su canoni finanziari	===		===	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)			10.736	14.464
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni		===		===
a) di partecipazioni	===		===	
b) di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	===		===	
c) di titoli iscritti nell'attivo di real. di cui non costituiscono part.	===		===	
19) Svalutazioni:		===		===
a) di partecipazioni	===		===	
b) di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	===		===	
c) di titoli iscritti nell'attivo di real. di cui non costituiscono part.	===		===	
Totale rettifiche (18 - 19)			===	===
E - Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi				
a) Plusvalenze da alienazione		===		467
b) Altri proventi:		7.776		797
1) sopravvenienze attive	7.774		793	
2) arrotondamenti attivi	2		3	
3) proventi straordinari	===		===	
21) Oneri				
a) Minusvalenze da alienazione		===		===
b) Altri oneri:		8.806		41
1) sopravvenienze passive	8.797		33	
2) arrotondamenti passivi	7		8	
Totale partite straordinarie (20 - 21)			(1.067)	1.222
F - Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)			(0)	(0)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) IRPEF		1.000		1.398
b) IRAP		58.903		54.397
c) Imposte anticipate		(2.459)		(4.218)
d) Imposte differite		===		593
23) Utile (o Perdita)			(57.444)	(52.164)

Appendice alla Relazione

<i>Appendice</i>	<p>La presente appendice contiene un insieme di tavole e grafici che sono di supporto al contenuto della Relazione del Consiglio.</p> <p>In essa si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none">• le serie storiche dei valori medi ponderati degli indicatori dei profili di gestionali. Esse consentono di valutare l'evoluzione del sistema dal giugno 1996 al giugno 2003;• le soglie delle varie classi degli indicatori dei profili gestionali;• la determinazione della Posizione Statutaria in funzione del valore assunto dall'Indice Sintetico, sulla base di 5 indicatori;• le distribuzioni di frequenze al 30 giugno 2003 degli indicatori A1, B1, D1 e D2 e dell'indice sintetico.
-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALORI MEDI DI SISTEMA

Data	INDICATORI DEI PROFILI GESTIONALI						Indice Sintetico	Fondi Rimborsabili	
	A1	A2	B1	B2	D1	D2		in mld £ire	in mld Euro
30/6/96	34,65	5,44	169,44	14,07	67,12	46,31	3,56	751.354	388,0
31/12/96	37,17	5,73	174,48	13,44	65,45	35,52	3,57	770.637	398,0
30/6/97	32,71	5,06	174,41	13,54	66,84	34,66	3,46	647.401	334,4
31/12/97	32,17	4,83	169,57	13,83	66,53	43,86	3,46	603.718	311,8
30/6/98	29,05	4,74	181,08	15,15	58,39	26,41	2,8	561.139	289,8
31/12/98	27,79	4,54	182,05	16,08	62,18	34,12	3,17	553.798	286,0
30/6/99	25,67	4,27	179,62	16,09	59,58	24,84	3,41	562.448	290,5
31/12/99	21,17	3,53	184,49	17,18	62,77	34,1	3,61	570.362	294,6
30/6/00	18,89	3,28	186,55	18,15	54,1	14,86	2,74	568.874	293,8
	A1	B1	D1	D2					
31/12/00	16,23	184,16	57,39	21,73	2,27	585.827	302,6		
30/6/01	10,84	186,95	56,01	17,14	1,85	573.804	296,3		
31/12/01	10,22	188,87	53	20,3	2,01	618.660	319,5		
30/6/02	11,51	199,94	59,6	24,18	2,25	619.026	319,7		
31/12/02	11,04	199,67	60,72	29,45	2,2	642.454	331,8		

SOGLIE DEGLI INDICATORI

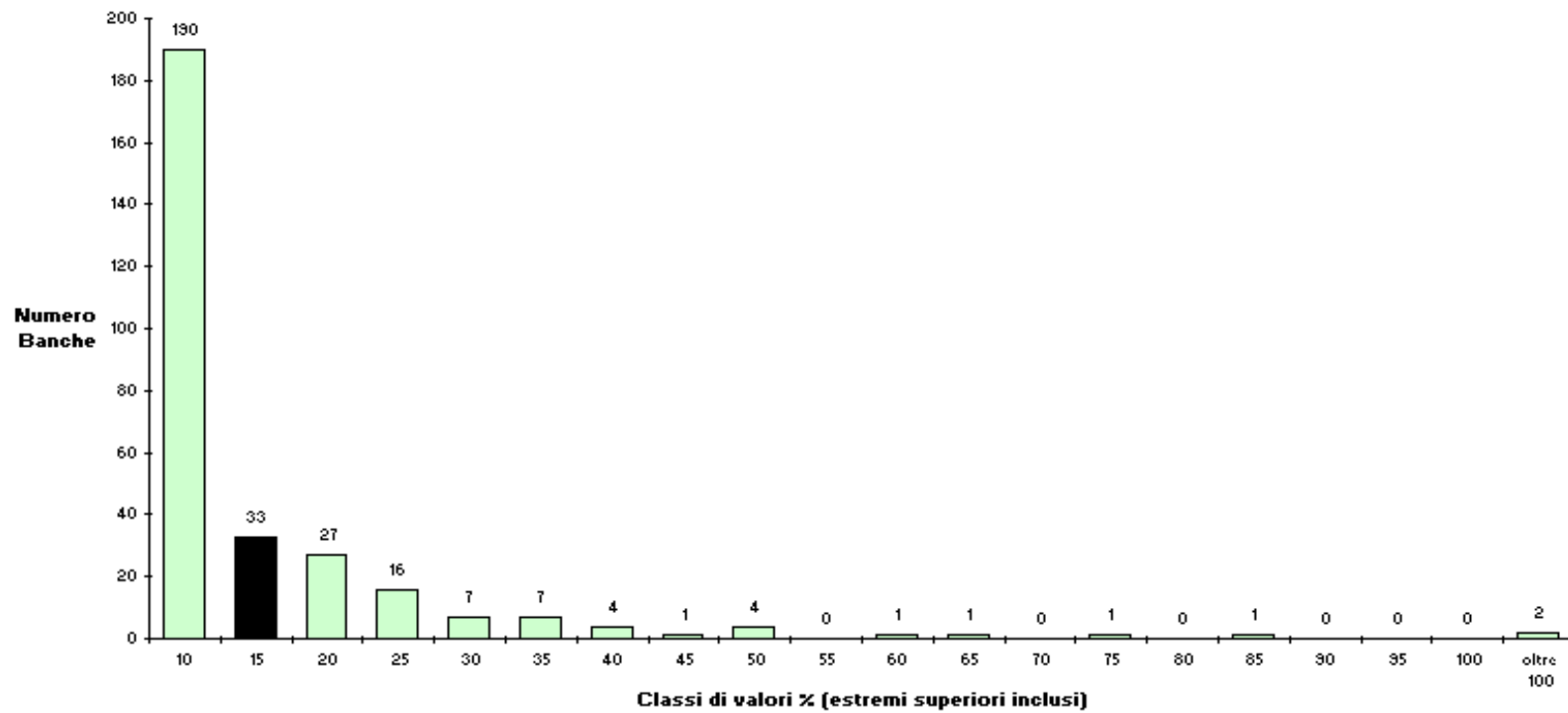
Legenda	Normalità	Attenzione	Osservazione	Anomalia
Indicatore A1: Sofferenze nette / Patrimonio di Bilancio	sino al 40%	dal 40% al 60%	dal 60% al 100%	oltre il 100%
Indicatore A2: Sofferenze nette vs. CO / Impieghi vs. CO	sino al 6%	dal 6% all' 8%	dall' 8% al 12%	oltre il 12%
Indicatore B1: Patrim. Vig. / Requisiti Patrimoniali	oltre il 120%	dal 100% al 120%	dall' 80% al 100%	inferiore all' 80%
Indicatore B2: Patrimonio di Bilancio / Provvista da CO	oltre al 10%	dall' 8% al 10%	dal 6% all' 8%	inferiore a 6%
Indicatore C: Rispetto regole trasf. scadenze	3 regole rispettate	1 reg. non rispettata	2 reg. non rispettate	3 reg. non rispettate
Indicatore D1: Costi di Struttura / Margine di Intermediazione	sino al 70%	dal 70% al 75%	dal 75% all' 85%	oltre l' 85%
Indicatore D2: Perdite su crediti / Risultato Lordo di gestione	sino al 50%	dal 50% al 60%	dal 60% all' 80%	oltre l' 80% (o Ris. Lordo Gest. < 0)

N.B: Gli indicatori A2 e B2 sono stati abrogati a partire dalla segnalazione del 31-12-2000.

POSIZIONI STATUTARIE

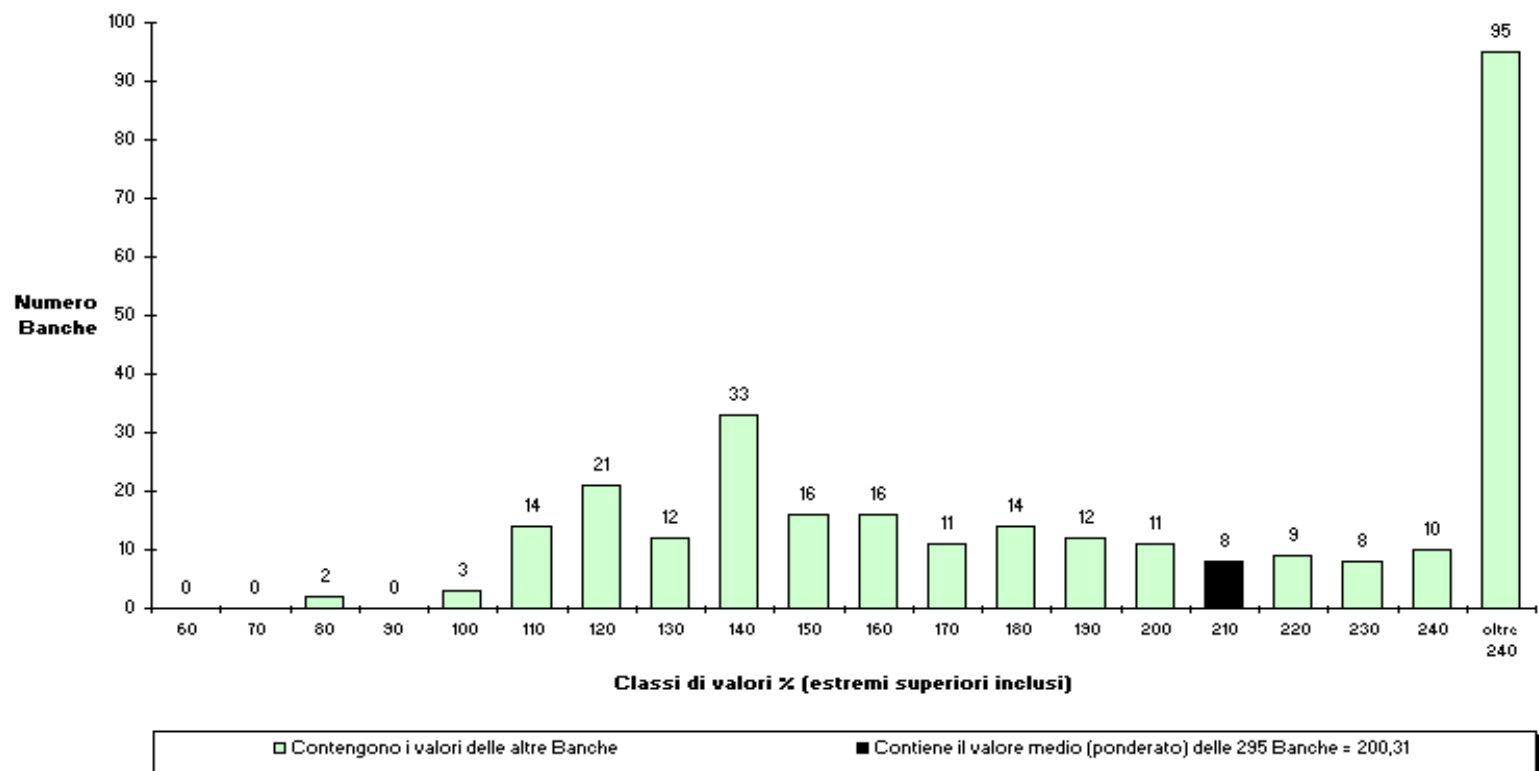
POSIZIONE STATUTARIA	INDICE SINTETICO	CONDIZIONI
REGOLA	0-2	senza indicatori in Osservazione o Anomalia
ATTENZIONE	0-2	con un indicatore in Osservazione
	3-5	senza indicatori in Osservazione o Anomalia
OSSERVAZIONE	3-5	con un indicatore in Osservazione o in Anomalia
PENALIZZAZIONE	6-8	nessuna
	≥ 9	con solo un indicatore in Anomalia
GRAVE SQUILIBRIO	≥ 9	con due o più indicatori in Anomalia (ma non il B1)
ESCLUDIBILE	≥ 9	con due o più indicatori in Anomalia compreso il B1

INDICATORE "A1": SOFFERENZE NETTE / PATRIMONIO DI BILANCIO
Dati al 30.6.2003

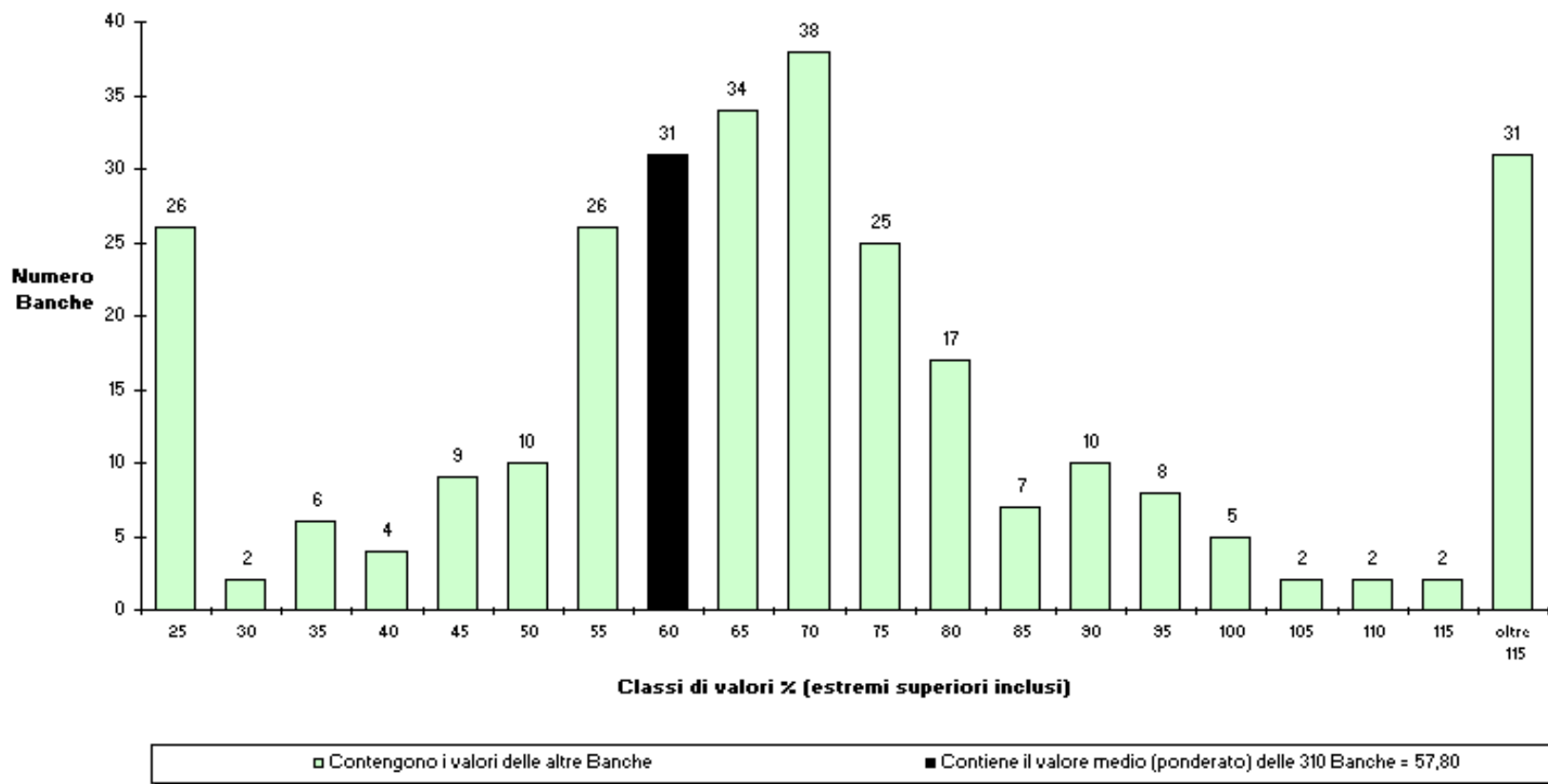


Contengono i valori delle altre Banche
 Contiene il valore medio (ponderato) delle 295 Banche = 11,04

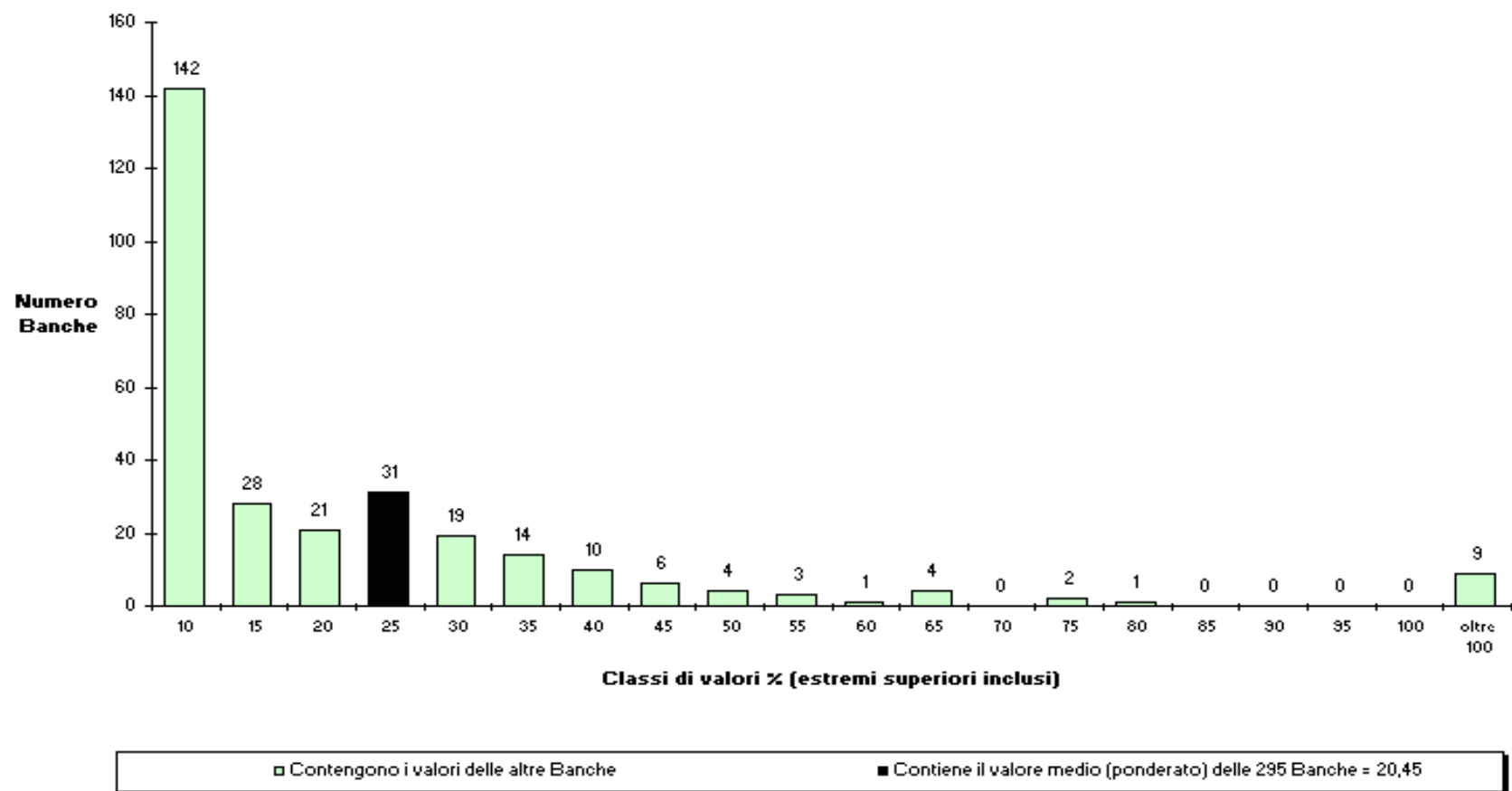
INDICATORE "B1": PATRIMONIO DI VIGILANZA / TOTALE REQUISITI PATRIMONIALI
Dati al 30.6.2003



INDICATORE "D1": COSTI STRUTTURA / MARGINE INTERMEDIAZIONE
Dati al 30.6.2003



INDICATORE "D2": PERDITE SU CREDITI / RISULTATO LORDO DI GESTIONE
Dati al 30.6.2003



INDICE SINTETICO Dati al 30.6.2003

